

NATALE URBANISTICO: IL DONO INASPETTATO

Per tutti noi il Natale è collegato ai regali e al momento in cui, scartando il pacco, si scopre cosa si sta ricevendo. Ed è indubbio che i regali più belli sono quelli più inaspettati.

Ebbene, proprio ieri abbiamo ricevuto un regalo di Natale davvero inatteso.

Scorrendo il recente comunicato congiunto del Presidente del Tribunale e del Presidente dell'Ufficio Gip, che interviene sul tema dell'assegnazione dei procedimenti ai Giudici, abbiamo avuto un moto di soddisfazione, leggendo che il fascicolo contenitore non è una suggestione evocata dall'avvocatura, né un lontano ricordo di altre stagioni giudiziarie, ma rappresenta un rischio, attuale, da scongiurare.

In più occasioni, pubblicamente e ancora di recente, abbiamo denunciato quella prassi distorsiva, che consente di concentrare su un singolo Pubblico Ministero e a cascata su una singola polizia giudiziaria indagini ad ampio spettro, spesso utilizzate non tanto per acquisire elementi su un fatto di reato, ma per ricercare, magari a strascico, nuove notizie di reato. Il fascicolo unico, attraverso cui si creano delle "riserve di caccia", rischia anche di essere strumento in grado d'incidere sul principio del giudice naturale precostituito per legge.

E allora ci auguriamo che il rimedio ipotizzato nel comunicato, consistente nell'assegnazione a un nuovo Gip del fascicolo, in presenza di nuove e reiterate richieste della Procura, non sia ipotetico e non costituisca una mera facoltà, ma rappresenti una regola inderogabile.

L'intervento di una pluralità di giudici su complesse e articolate vicende processuali, lungi dal rappresentare un rischio, costituisce il miglior antidoto rispetto a prassi distorsive. Se poi alla pluralità dei giudici corrisponderà una diversità di orientamenti giurisprudenziali, ciò sarà espressione dell'autonomia della giurisdizione, di cui nessuno, certamente non l'avvocatura, deve avere timore.

Milano, 17 dicembre 2025

Il Consiglio Direttivo